

ANNO 3 N. 121
29 DICEMBRE
2019

TRETENDE

Voce della Comunità
dei Carmini, Gesuati
e San Trovaso



Abitazione del Parroco Don Andrea Longhini e segreteria presso
Canonica dei Gesuati - Dorsoduro 917 A - Tel. 041 5205921
Cell. 349 1514776 - e-mail: andrea.longhini@libero.it
Collaboratore Mons. Silvano Brusamento Tel. 041 5222133
Cell. 334 3385249
Diacono della Comunità Giuseppe Baldan Tel. 041 5232763

Orari e luoghi sante Messe:
Sabato: 18.30 Carmini; 18.30 Gesuati
Domenica: 8.30 Carmini; 9.30 San Trovaso; 10.00 Gesuati
11.00 Carmini; 18.30 Carmini e Gesuati
Feriali: 8.00 pp Cavanis; 9.00 San Trovaso; 18.30 Carmini e Gesuati
Confessioni: tra le 16 e le 18 (Carmini e Gesuati)

UNA MAGICA NOTTE DI FAMIGLIA

Eravamo almeno 250 la notte di Natale a san Trovaso da tutte le tre parrocchie ed oltre ad attendere nella veglia e accogliere nella celebrazione eucaristica Gesù che nasceva per noi "Che bella messa don Andrea, che emozioni .. che bravo!"; "no - rispondeva io - che bravi!". Il Signore che nasceva, il coro che, ormai maturo, ha cantato con passione, i sacristi che hanno preparato la chiesa come una reggia degna del Re che stava nascendo bambino.

E' evidente che le tre parrocchie e chi, pur abitando fuori, le vive, sono diventate dopo due anni un'unica famiglia che ha Dio come papà, Maria come mamma e don Andrea e gli altri sacerdoti come fratelli maggiori. Quella notte l'abbiamo percepito e i nostri cuori sono grati a Dio.

Siccome non sono mai contento unico grande difetto in quella notte: giovani quasi assenti. e questa rimane la mia grande sofferenza. Spero fossero tutti a san Nicolò.

Pronti a preparare la celebrazione delle Ceneri, la Festa delle Famiglie e il Triduo Santo che, ne sono convinto, quest'anno saranno momenti bellissimi.

Vista la richiesta e i commenti di più persone pubblico l'omelia della notte di Natale... anche se sono convinto che letta e ascoltata apparirà diversa.

Don Andrea

I NOSTRI BELLISSIMI PRESEPI

Ecco come sempre le foto dei nostri "ammirabili segni", per usare le parole di papa Francesco: quello ai Gesuati per il quale ringrazio Sergio Molin, ambientato come leggerete nella corte del Silenzio; quello ai Carmini che ci ha accompagnato nel cammino di Avvento ed oggi vediamo valorizzato, per il quale ringrazio Christine, quello a san Trovaso che ci porta nell'ambiente della Palestina di 20 secoli fa, ricco di particolari per il quale ringraziamo Gianni Ravagnan, Andrea Franco e Libero Majer.

LA CORTE DEL SILENZIO AI GESUATI



"Mentre un profondo silenzio avvolgeva tutte le cose e la notte era a metà del suo corso, la tua Parola onnipotente, fatta Carne, è scesa sulla terra dal tuo trono regale".

CALENDARIO

Domenica 29 dicembre

Santa Famiglia di Nazareth

Martedì 31 dicembre ULTIMO DELL'ANNO

Chiesa dei Carmini

ore 18,00 Celebrazione dei Vespri

ore 18,30 **Santa Messa di ringraziamento con il canto latino del Te Deum**

anima il Coro Tretende

ore 18,30 S.Messa e Te deum ai Gesuati

Mercoledì 1 gennaio Solennità Maria Madre di Dio

SS. Messe con orario festivo

ore 18.30 **ai Gesuati solenne canto del Veni Creator**

Tutto era calmo e sereno in quella santa e gelida notte nella piana di Betlemme di cui facciamo memoria in questa solenne celebrazione liturgica e in questo semplice presepio, con i personaggi che sono quelli dello scorso anno, ma in cui l'Emmanuele, il Bambin Gesù, sa infondere in noi una nuova e autentica speranza. C'è la Sacra Famiglia, rifugiata nella "Corte del Silenzio" luogo nascosto, scartato, insignificante, lontano dal chiasso di questa malata società ultramoderna, che ci invita a sostare in religioso silenzio e a rinnovare la nostra fede e il nostro amore verso tutti, un amore festoso di ringraziamento per il dono ricevuto e di accoglienza verso coloro che non trovano posto tra di noi e che attendono la nostra testimonianza particolare di accoglienza.

Nel silenzio del nostro cuore, vero spazio, vera capanna che può ricevere il Salvatore del mondo, come gli umili pastori, come persone di buona volontà, pur nelle nostre diversità, mettiamo da parte tutte le nostre angustie e lasciamo spazio allo stupore, all'adorazione, alla preghiera e in particolare ad ascoltare la parola di pace del Santo Vangelo.

L'augurio della mia famiglia alle vostre è quello di dirvi in verità gli uni agli altri Buon Natale, Buon Anno, ricolmi di serenità, di fiducia e di amicizia.

Sergio

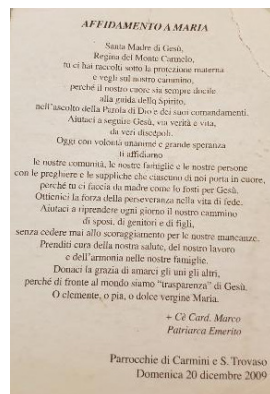
IL CIMA E OLTRE AI CARMINI



LA PALESTINA A SAN TROVASO



20 ANNI DELLA PREGHIERA ALLA MADONNA



Ecco l'immagine di una delle prime cartoline uscite nel 2009 con la preghiera del patriarca Marco Cè alla Madonna dei Carmini. E' un bel ricordo del nostro illustre parrochiano negli ultimi anni della sua vita. Nelle successive edizioni della cartolina non è più apparsa la data. Una preghiera bellissima che è come un compendio di tutte le richieste che un cristiano rivolge alla Madre di Dio e di tutti noi.

Dino

OMELIA NATALE 2019

Non possiamo certo dire che questo Natale sia come gli altri... stiamo vivendo chi più chi meno un Natale **strano** sì, strano, come diceva Carlo Verdone nel suo film viaggi di nozze "o famo strano?!" ... mi sa che anche Dio Padre nella Trinità quest'anno deve aver detto con accento forse un po' meno romanesco "o famo vive strano 'sto Natale ai Veneziani?".

Sì, perché al posto del soave e pacificante canto degli angeli, ci ha voluti svegliare in questi giorni con il canto delle sirene... con i loro bellissimi quattro toni modulati, intonatissime e perfette come sempre... ma non proprio pacificanti come gli angeli che hanno svegliato i pastori.

Sì, un Natale strano ma cmq un Natale. Strano? non so se sia l'aggettivo giusto... forse appare strano per noi...ma forse è meglio dire che stiamo vivendo un Natale **vero**, non strano, un Natale che corrisponde di più a quello vissuto da Gesù Giuseppe e Maria, che non hanno passato certo quei giorni in modo tranquillo come generalmente li viviamo noi... in viaggio per il censimento voluto da Cesare, in viaggio con una ragazza incinta in dicembre e che per partorire non trova posto nelle case...e io e noi abbiamo il coraggio di dire che stiamo vivendolo con disagio??

Certo l'acqua alta mi ha trattenuto stamattina ai Carmini dalle 6,30 alle 11 non permettendomi di fare tutto quello che generalmente faccio per voi: pregare bene e preparare bene la predica, le chiese e quant'altro oppure di cercare un pensiero per i nipotini. Però sono convinto che siccome nulla accade a caso e siccome, come diceva Scola "ciò

che ti è dato corrisponde al tuo vero bene" sia io che voi, cari amici veneziani, avevamo bisogno di un Natale così... aspettate prima di insultarmi, pensateci bene. non siamo forse troppo seduti sui nostri allori? Non siamo forse paghi delle nostre cose, delle nostre attività delle nostre famiglie? Venezia ha questo difetto da secoli.. di sedersi **sulle proprie ricchezze**, sulle proprie case in montagna o al mare, sui propri viaggi, sulle proprie attività, sui propri momenti culturali, sui propri concerti, opere teatrali o liriche, sulle lunghe discussioni o ricostruzioni storiche ed esegetiche, sulla pratica di due tre sport.... perché tanto tutto il resto, tanto quello che conta, tutto **ciò di cui si ha bisogno** qui è sicuro, qui c'è già, non ci dobbiamo preoccupare.. Chi si dedica a queste cose significa che si sente le spalle ben coperte, che si sente sicuro delle proprie cose, delle proprie abitudini...E osiamo anche lamentarci quando questi nostri privilegi vengono toccati, dall'acqua alta o da qualche politico?! Sarebbero tutte cose buone eh ma che senza accorgersi sono diventate delle immense schiavitù che ti **chiudono a tutte le possibili novità**, a tutte le possibili nuove proposte di amicizia e di fedeltà di un Dio che stupisce sempre.

E quest'anno invece tutti questi disagi ci fanno capire che non è così. Che nessuno è mai sicuro e **nessuno da solo è mai al sicuro** ... non lo era neppure Gesù bambino, figuriamoci noi. Diamo pure la colpa ad una certa politica (e magari è vero) diamo la colpa con la mediatica Greta a chi inquina e fa sciogliere i ghiacci, diamo la colpa alla corsa al cemento, al Mose e a chi volete.

Io credo però, anzi, si io sono sicuro, che **con questi fatti il Signore ci invita a destarci con i pastori**, a svegliarci dal torpore di questa effimera ed apparente sicurezza a riconoscere che da soli siamo esseri in ...perenne precariato... non solo lavorativo ma esistenziale. Sì, **l'uomo è l'unico essere** che è e può riconoscersi esistenzialmente precario. E il Signore Gesù vuole renderci evidente questa verità affinché appoggiamo, anzi, adagiamo la nostra tranquillità su ciò che conta davvero e su Chi, acqua o non acqua, tiene sempre.

E questa verità è espressa dall'immagine molto tenera ma in realtà molto cruda e appunto, precaria, della mangiatoia. Gesù da quando è nato, con i fatti e non con le chiacchiere ha voluto essere uno di noi in tutto, anche in questo precariato esistenziale **distendendo le sue membra delicate** e forse ancora umide dal parto **nella ruvida paglia puzzolente e leccata dalle bestie**. Uno che si è fatto in tutto e per tutto come noi.

Adagiato sulla paglia e non sul letto forte e robusto che Giuseppe gli aveva già preparato... e dove va a finire don la pace del presepe e del Natale?

Eh. La pace del Natale non è un'accozzaglia di sentimenti e di smancerie e regali ma una pace ragionata e fondata come quella di Gesù "Pace agli uomini di buona volontà"... **pace agli uomini che mettono le loro volontà e le loro cose in mano a Dio**. Gesù nella mangiatoia è sorridente sereno e in pace perché oltre a Maria e Giuseppe, si appoggia sulle potenti mani di Dio che sono talvolta fatte di paglia o talaltra passano attraverso l'invadente acqua salata ma che sono l'unica culla in cui con Gesù, qualsiasi cosa ci accada, potremo sempre riposare in pace.

Questo è l'augurio che vi faccio come sacerdote e come parroco: **distendetevi stanotte con Gesù in qualsiasi ruvida paglia la vita vi abbia posto sapendo che sotto a quella e dietro a quella la dolce e possente mano di Dio, qualsiasi cosa tu viva o ti accada, ti custodirà sempre.**

Buon Natale!

don Andrea